

La scheda

Tecnologia rivoluzionaria Cambia anche la sanità

Nel giro di un anno è tutto cambiato, è finito un mondo e ne è cominciato un altro: la blockchain, parola apparentemente astrusa ma semplicemente riferita a un metodo tecnologico di base, porta con sé una potenziale rivoluzione. Nella finanza, nella manifattura ma anche nella sanità dove promette velocità nell'assistenza, abbattimento della burocrazia, dati sicuri e certificati, condivisibili tra i medici, e un risparmio valutato in 5 miliardi di euro ogni anno per il Servizio Sanitario nazionale. Di come può cambiare la Sanità con questa tecnologia si è parlato nei giorni scorsi in Senato nel corso del convegno «Blockchain in Sanità: opportunità e prospettive». «L'organizzazione del Sistema sanitario può trasformarsi radicalmente, crescere e velocizzarsi. Quelli passati sono stati anni di

tagli. Adesso è tempo di investire in Sanità, la blockchain è un treno da non perdere. L'Italia ne ha assolutamente bisogno», ha detto il presidente della Commissione Sanità del Senato Pierpaolo Sileri. «Questo metodo per esempio può aiutare a controllare i pazienti, evitando perdite di tempo a inseguire cartelle cliniche cartacee. Tutti vogliono vivere in salute, invecchiare bene e morire serenamente il più tardi possibile - ha sottolineato Sileri - la blockchain può mettere in rete tutti i servizi regionali fornendo un servizio importantissimo ai cittadini. E la qualità del servizio è di per sé un risparmio». Sarà la blockchain a stabilire un nuovo standard per la gestione dei dati, a partire dalle cartelle cliniche fino alla tracciabilità delle staminali. Così i dati entreranno a far

parte di un database condivisibile, consultabile dal personale medico, nel pieno rispetto della privacy dei pazienti. Il risparmio per il Sistema sanitario si aggira intorno ai 5 miliardi l'anno, come indica anche uno studio della Fondazione Gimbe. Il vicepresidente del Parlamento europeo Fabio Massimo Castaldo ha aggiunto: «I registri condivisi sono un obiettivo anche per Bruxelles. E' già stato fatto uno stanziamento di 80 milioni, nel prossimo quadro finanziario pluriennale vi saranno altri finanziamenti».



Peso:11%